



NIK PERSIAN TOUR
TRAVEL AGENCY



Circolo Universitario
Ricreativo Camerte Marga Maiolatesi



UNIVERSITÀ
di CAMERINO

Viaggio in Persia

Dal 20 al 30 agosto 2016

PROGRAMMA

1° GIORNO – 20 agosto 2016

Partenza da Camerino, Via Le Mosse (presso Contram), alle ore 11,00 per Roma Fiumicino, ritrovo all'aeroporto L. Vinci con tutti i partecipanti alle ore 15,00/15,30.

Partenza volo alle ore 17,25, arrivo ad Atene alle ore 20,25 e partenza alle ore 22,10, arrivo a Tehran 03,05.

Svolgimento pratiche per ottenimento del visto (già predisposto da Behazad). Trasferimento in hotel.

Pernottamento a Tehran.

2° GIORNO - 21 agosto

Visita della città di **Tehran**.

La città di Tehran è la capitale dell'Iran. Questo capoluogo, dell'omologa provincia, è situato al nord del paese e ai piedi della catena montuosa di Alborz. Tehran conta circa 15.000.000 di abitanti e si trova ad un'altitudine di 1100 m.s.l.m. E' la capitale odierna della Repubblica Islamica dell'Iran ed è relativamente giovane. Un piccolo villaggio chiamato Tehran era sorto sin dal 10° secolo vicino alla più grande e florida Rey. Ma le vicende storiche ed economiche costrinsero gli abitanti di Rey e di altri centri abitati vicini a Tehran a stabilirvisi. Nei successivi secoli diversi sovrani Iraniani, con capitali situate altrove, iniziarono per motivi strategici o politici a notare Tehran e costruirvi diversi palazzi di governatorato. Ma furono i Qajar e più precisamente Agha Mohammad Khan-e Qajar, il capostipite della dinastia, che nell'8° secolo diedero a Tehran la possibilità di cambiare forma e contenuto. Nel 1795 Tehran venne nominata la Capitale dell'Iran.

A Teheran si visiteranno anche i seguenti musei: Museo nazionale dell'antica Persia; Museo dei gioielli; Museo dei tappeti.

Pernottamento a Tehran.

3° GIORNO – 22 agosto

Tehran - Kashan (244 km)

In mattinata visita dei palazzi reali a Tehran.

Nel pomeriggio partenza per Kashan.

La città di Kashan è fra le più grandi città della provincia di Isfahan. Questa città si trova a 1600 m.s.l.m., dista 240 km da Tehran e 220 km da Isfahan. Kashan ha circa 600.000 abitanti. La città è quasi confinante con il grande deserto Dasht-e Kavir, è particolarmente bella da visitare in autunno e primavera. Kashan, oltre ai suoi pregiatissimi tappeti, è la patria delle caratteristiche mattonelle smaltate, chiamate Kashi, dalle quali la città prende nome. Il grande bazar, che espone tappeti, lavori in ceramica, ricami vari e tessuti in seta, è impregnata dal profumo di acqua di rose, che nella città viene prodotta in grande quantità grazie ai suoi magnifici roseti. Nella città vi sono molte abitazioni con le caratteristiche torri del vento, Bad Ghir, un tradizionale sistema di areazione e ventilazione delle zone calde e desertiche. Le origini di Kashan, uno dei siti archeologici più importanti nel centro dell'Iran, si perdono a 7000 anni fa e la città vide il suo massimo splendore durante i periodi Safavidi e Selgiuchidi.

Pernottamento a Kashan.

4° GIORNO – 23 agosto

Kashan – Yazd (390 KM)

In mattinata: Visita della città di Kashan dove si trovano delle belle case signorili. Visita del giardino di Fin e Zigurat. Visita della moschea dell'Agha Khan.

Nel pomeriggio partenza per Yazd (390 Km).

Lungo il viaggio visita alla città di Naiin, città antica che si trova ad un'altezza di circa 1550 m.s.l.m., che sembra sia stata costruita dalle popolazioni in passaggio per Gerusalemme.

È molto interessante la passeggiata nella parte antica della città.

Arrivo e pernottamento a Yazd.

5° GIORNO – 24 agosto

Visita della città di **Yazd**.

La città di Yazd è il capoluogo della provincia di Yazd. La città vanta 3000 anni di storia ed è situata al nord ovest del paese, conta più di 400.000 abitanti, dista 670 km da Tehran, si trova a 1215 m.s.l.m. E' situata nella zona centrale del paese, al margine del deserto e ai piedi del monte Shir Kuh che da sempre fornisce l'acqua alla città attraverso i Qanat, sistema antico di canalizzazione sotterranea dell'acqua. Fondata nell'era antecedente ai Sassanidi, Yazd venne chiamata da loro Yazdan Gerd, questo nome derivante nell'antico persiano e dalla sacra parola di Izad, Dio. L'architettura delle case di Yazd, è caratterizzata dai Bad Ghir, torri del vento e dai Abanbar, cisterne sotterranee per conservare l'acqua. Nella città di Yazd vive una grande comunità dei zoroastriani, discepoli di Zaratustra colui che ha creato il monoteismo che è la base di tutte le religioni monoteistiche, che celebrano i riti religiosi nei loro luoghi di culto, i famosi templi del fuoco. I tappeti, tessuti in seta, e dolciumi sono tra i prodotti di Yazd.

Visita alle torri del silenzio (cimitero Zaratustriano), Moschea del venerdì, Bazar, Museo dell'acqua, tempio del fuoco sacro di Zaratustra acceso da 2500 anni, la prigione di Alessandro Magno.

Pernottamento a Yazd.

6° GIORNO – 25 agosto

Partenza per **Shiraz**

Yazd – Shiraz (443 km)

Shiraz ha probabilmente più di 4.000 anni di vita. Il nome Shiraz è ricordato nelle iscrizioni cuneiformi del III millennio a. C. rinvenute nell'area sud-occidentale della città stessa. Il più antico esempio di vino del mondo, datato approssimativamente a 7.000 anni fa, è stato scoperto in giare nei dintorni di Shiraz. La città di Shiraz è il capoluogo della provincia di Fars. La città, situata nella zona meridionale del paese, conta più di 1.000.000 abitanti, dista 900 km da Tehran, e si trova a 1600 m.s.l.m. Questa bellissima città è immersa nei suoi roseti, giardini degli aranci e viali alberati ed è particolarmente attraente in primavera e autunno. La patria di celeberrimi poeti iraniani come Sa'adi e Hafez e la sua prosperità ebbe inizio verso il 14° secolo. Divenne capitale della Persia nel 1762. Oggi questa prospera città offre non solo meravigliosi lavori dell'artigianato, ma è tra le più importanti aree agricole ed industriali iraniane.

Lungo il viaggio la visita dell'albero più vecchio del mondo (4000 anni)

Arrivo e pernottamento a Shiraz.

7° GIORNO – 26 agosto

Visita della città di **Shiraz**.

A Shiraz, detta anche la città delle rose e degli usignoli, si possono ammirare:

Il palazzo Narenjestan (sede del governo nel 1700); la Moschea degli specchi; la Moschea di Nasirolmolk; il complesso di Moshir (Bazar, Moschea); il Palazzo Reale Arg; le tombe dei poeti mistici: Sa'adi (1184-1291 d.C.) e Hafez (1315-1390).

Pernottamento a Shiraz.

8° GIORNO – 27 agosto

Partenza per **Esfahan**

Shiraz – Esfahan (483 km)

Lungo il viaggio ci sarà la visita al Persepolis, Naghsh e Rostam (la necropoli di Achemenidi) la visita a Pasargad, la prima capitale di Ciro fondatore dell'impero Persiano, ai resti del palazzo reale di Ciro e alla tomba di Ciro. Visita di Takht e Jamshid (Persepoli) città dei Persiani, costruita per mano dei Re Persiani nel 550 a.C. e distrutta da Alessandro Magno, sede governativa dell'Impero Persiano, il palazzo cerimoniale per il ricevimento dei governatori e dei capi di stato al capodanno, la sala delle Nazioni (primo consiglio delle nazioni nella storia), gli appartamenti privati di Dario il Grande e Serse, la caserma dei 1000 (il numero

permanente dei soldati fedeli al Re), i laboratori usati per la costruzione e le tombe degli ultimi re della dinastia. Persepoli è patrimonio dell'umanità (UNESCO).

Visita a Naghsh e Rostam la necropoli dei Re Persiani. Qui si trovano le tombe di Dario I, Serse I, Dario II e Artaserse I e si potranno ammirare i bassorilievi risalenti a 1000 a.C.

Visita a Pasargad, la capitale dell'impero persiano fondato dal grande Ciro, dei resti del palazzo reale e della tomba di Ciro.

Arrivo e pernottamento a Esfahan.

9° GIORNO – 28 agosto

Visita di **Esfahan**.

La città di Esfahan è il capoluogo della provincia di Esfahan da più di 900 anni. Questa città, a 1570 m.s.l.m., conta circa 2.000.000 abitanti, è sita ai piedi della catena montuosa di Zagros ed è attraversata dal fiume Zayandeh-Rud. Il clima è temperato per quasi tutto l'anno, ma la città offre il meglio di se nella primavera e nell'autunno. Le origini di questa città risalgono all'era antecedente agli achemenidi (600 a.C.) che la nominarono Aspadana o Sepahan. Esfahan, che forse è tra le città più antiche del mondo, ha vissuto il passaggio di Abbasidi, di Selgiuchidi e di Mongoli, ma il suo periodo di massimo splendore risale all'epoca dei Safavidi. Fu infatti Shah Abbas che nel 1589 la scelse come la capitale del proprio regno, inaugurando così l'era gloriosa di questa città. La bellezza di Esfahan è tale da essere chiamata dagli iraniani come "la metà del mondo". Questa città d'arte produce bellissimi lavori di artigianato, tra cui i Khatam, piccoli mosaici fatti ad intarsio, i Ghalam Kar, tessuti in cotone stampati a mano, ceramiche e tappeti. Nel bazar di Esfahan è possibile assistere alla lavorazione di questi bellissimi oggetti d'arte, forgiati nelle abili mani dei maestri artigiani.

Pernottamento a Esfahan.

10° GIORNO – 29 agosto

Visita di **Esfahan**

In questa città si visitano i capolavori quali: la Moschea dell'Imam, esempio dell'architettura islamica di origine seicentesca; la Moschea dello Shaykh Lotfollah, costruita nel 1600 su ordine dello scia Abbas I, una delle più rinomate dell'Iran islamico; la Piazza Imam Khomeini, chiamata ufficialmente Meydan Naqsh-e Jahan e un tempo Meydan-e Shah (Piazza dello Scia, sottintendendo Abbas I) è una delle piazze urbane più grandi del mondo; il Masjed Jamè (moschea-congregazionale) con i suoi 900 anni di vita è la più grande moschea dell'Iran; il palazzo reale Aliqhapù; il bazar; i ponti antichi di Siosepol e Khajoo sul grande fiume Zaiandeh Rud, che attraversa tutta la città; il palazzo cerimoniale Chehel Sotun (40 colonne); il quartiere armeno Jolfa e la Cattedrale di Vank, cuore della Chiesa apostolica armena in Iran, il luogo d'incontro tra l'arte orientale e occidentale.

Ore 20.00 trasferimento per l'aeroporto di Tehran (410 km).

11° GIORNO – 30 agosto

Partenza per l'Italia

Ore 04.05 partenza per Roma, arrivo ad Atene alle ore 6,30 e partenza alle ore 8,50, arrivo a Roma alle ore 10.00. Rientro a Camerino.

INFORMAZIONI UTILI PER IL VIAGGIO

IL FUSO ORARIO

Lancette avanti di 2 ore e 30 minuti rispetto all'Italia.

L'ABBIGLIAMENTO



Essendo una repubblica islamica, vi sono alcune regole da rispettare:

Gli uomini devono indossare pantaloni lunghi, le donne devono essere coperte, con pantaloni lunghi ed una camicia o un abito lungo al massimo fino al ginocchio, le braccia devono essere coperte così come le gambe (vedere la foto nell'allegato). I sandali sono accettati. I capelli devono essere coperti con sciarpe o foulard, anche se non serve che questi siano allacciati strettamente. Non ci sono limiti ai colori permessi, anzi i colori chiari sono consigliati durante la stagione estiva. È consigliabile anche qualche capo pesante per la sera anche se si viaggia nei periodi climaticamente più favorevoli, e scarpe comode.

MEDICINE

Si consiglia di portarsi le medicine necessarie per il viaggio. Comunque lungo il tragitto e nel caso del bisogno, si ha la possibilità di accedere facilmente alle strutture sanitarie e farmacie.

LA MONETA

La moneta ufficiale è il Rial ma spesso il prezzo dei beni viene indicato in "Toman" che equivale a 10 Rial. Il cambio ufficiale in banca è 1 Euro = 36,936 Rial circa, ma è soggetto a cambiamenti continui. Potete cambiare in banca, ma anche dai cambiavalute allo stesso cambio della banca. Le carte di credito internazionali non sono, per il momento, utilizzabili tranne qualche negozio di miniature, tappeti, gioielli e pietre preziose. Comunque l'Euro è accettato.

L'ELETTRICITA'

Tensione a 220Volt. Normalmente le prese sono di tipo europeo a 2 poli.

Internet e Wi-Fi sono disponibili negli alberghi.

IL TELEFONO

Per chiamare l'Iran dall'Italia digitare lo 0098, seguito dal prefisso senza lo zero iniziale e dal numero del cellulare. Per telefonare dall'Iran in Italia è necessari comporre il prefisso internazionale per l'Italia 0039 + il numero dell'abbonato da chiamare. L'Iran è collegato al sistema GSM dei telefoni cellulari (roaming) con utenze italiane con contratto (per le comunicazioni telefoniche e gli sms) e con schede prepagate (solo per sms), ma il collegamento non viene garantito con regolarità. Si raccomanda di verificare con il proprio operatore telefonico italiano la possibilità e le modalità ed i costi di utilizzo della propria sim card italiana in Iran e soprattutto del collegamento 'dati'.

Behezad provvederà comunque a fornire ad ogni coppia e ad ogni persona singola una sim card con un numero telefonico della rete iraniana, con la quale sarà possibile comunicare fra il gruppo e anche con l'Italia.

LA CUCINA

La cucina tipica Iraniana dovrebbe risalire a 2500 anni fa, con Ciro il Grande, il quale per la prima volta favorì lo sviluppo della cucina a corte. L'origine dei piatti odierni di tale cucina si basa su prodotti che derivano dall'allevamento e coltivazione delle verdure, da sempre attività dominante, quindi con carne e verdura.

Il riso è l'alimento base, si presenta a chicco lungo, sottile e viene principalmente cotto al vapore. In molti piatti tipici il riso viene associato con la carne, con il pesce oppure con le verdure.

La carne più usata è quella di agnello ma anche il manzo, il vitello o il pollo si possono trovare sulla tipica tavola iraniana. Queste carni vengono cucinate nella maggior parte dei casi allo spiedo e alla brace, ma possono essere anche fritte o cucinate insieme alle verdure nelle preparazioni dei vari sughi con cui si condisce il riso. Viene servito anche lo yogurt preparato con diverse tipi di verdure.